

Cerimonia d'inaugurazione con monsignor Vegezzi. L'opera dei professionisti

# Splende la chiesa di Sant'Apollinare Restaurati gli affreschi: adesso è festa

**CROSIO DELLA VALLE** - Una chiesa altomedievale ritrovata e, con essa, i suoi affreschi cinquecenteschi: sarà una festa patronale con la maiuscola, quella in calendario domenica prossima, 22 luglio.

Alle 9.30, il nuovo vicario episcopale della zona pastorale di Varese, monsignor Giuseppe Vegezzi, celebrerà la messa solenne preceduta dal tradizionale incendio del "globo" e inaugurerà i restauri degli affreschi interni dell'antica chiesetta parrocchiale di Sant'Apollinare (vescovo e martire siriano del I secolo), che sarà aperta al pubblico dalle ore 11 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 (nel solo pomeriggio anche sino al termine dell'estate).

Regista dell'intervento, già presentato alla popolazione, è stata la restauratrice Rossella Bernasconi coadiuvata da Simonetta Pagani, Alessandra Sacchetto e Stefano Russo sotto la direzione dell'architetto Armando Monfè e la sovrintendenza dell'architetto Luca Rinaldi.

Lavoro complesso cui hanno collaborato gli operai per il ponteggio, i falegnami per la sistemazione di alcune parti del soffitto ligneo, i muratori per alcune opere di supporto e sostituzione di materiali, nonché i volontari del paese che si sono prestati in varie mansioni.

È così che Sant'Apollinare è

tornata nel cuore degli abitanti. «La chiesa - conferma il parroco, don Renato Zangirolami - si presenta ora sgombra da ogni impedimento visivo.

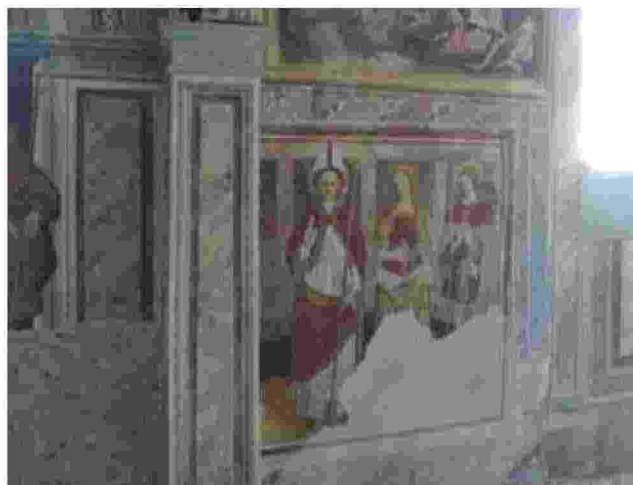
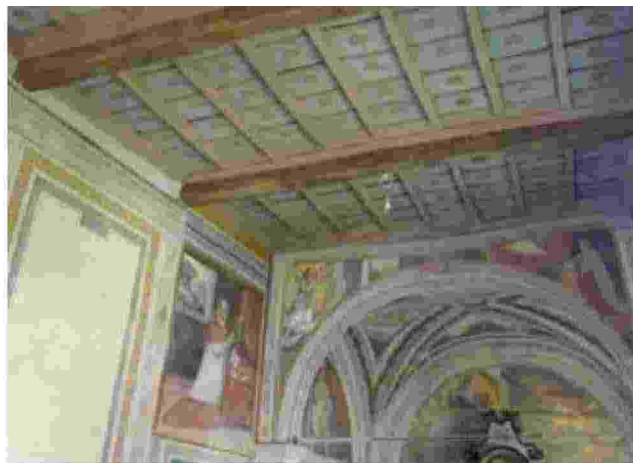
Chi entra a visitarla dovrà riconoscere non solo la qualità e la perizia del restauro, ma soprattutto la scoperta di un tesoro d'arte sacra che era stato finora sconosciuto o sottovalutato a causa della trascuratezza in cui era stata tenuta questa chiesa di campagna».

Una prima ricerca archeologica data la parte più antica dell'edificio all'epoca carolingia, mentre sulla parete sud si può ammirare un affresco con tre santi (un quarto è nascosto dal posteriore pilastro dell'arco trionfale) datato 1505 e probabilmente riconducibile a Galdino da Varese.

«Merita sottolineare - prosegue don Renato - come la chiesa di Crosio della Valle sia una delle poche, se non l'unica, del territorio completamente affrescata dal presbiterio a tutta l'aula, che ha ripreso colore e ora splende di una luminosità e decorazione straordinarie».

Un piccolo tesoro d'arte al quale hanno contribuito enti pubblici e privati: Provincia di Varese, Comune, Fondazione Comunitaria del Varesotto, Ubi Banca e le ditte Tecniplast e Goglio, oltre a tanti anonimi, ma indispensabili benefattori riuniti nel Comitato Pro Restauro.

**Riccardo Prando**



Gli affreschi restaurati all'interno della chiesa di Sant'Apollinare. Domenica prossima, in occasione della festa patronale, la cerimonia d'inaugurazione

